

COMUNE DI
BARENGO



PROVINCIA DI NOVARA

DELIBERAZIONE N. **40**

Trasmessa a

Il

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE “REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELL’INCENTIVO DI CUI ALL’ART. 93 COMMA 7 BIS E SS. DEL D. LGS. 163/06 COSÌ COME MODIFICATO DAL d. Lgs. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014”

L'anno **duemilaquindici** addì **venti** del mese di **giugno** alle ore 12,00 , convocata nei modi prescritti, la Giunta Comunale si è riunita nella Sala delle adunanze nelle persone dei Signori:

Maggeni Fabio
Zanari Eleonora
Rabozzi Francesco

Sindaco
Assessore
Assessore
TOTALI

PRESENTI	ASSENTI
X	
X	
X	
3	--

Partecipa il Segretario Comunale FAVINO Dott. Giuseppe, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Il Signor Maggeni Fabio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

G.C. N° 40 DEL 20/06/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE "REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 7 BIS E SS. DEL D. LGS. 163/06 COSÌ COME MODIFICATO DAL d. Lgs. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014"

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- **CHE** l'art. 13 del D. Lgs n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014 ha modificato l'art. 93 del D. Lgs n. 163/06 introducendo i nuovi commi 7 e 7bis che testualmente recitano:

"a) le P.A. devono destinare ad un fondo per la progettazione e l'innovazione a valere sugli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione di spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti ex art. 93 comma 7 del Codice, risorse finanziarie in numero non superiore al 2% degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro. La percentuale effettiva dovrà essere stabilita da un Regolamento adottato dalla P.A. in rapporto alla entità ed alla complessità dell'opera da realizzare; l'80% delle risorse finanziarie di tale fondo dovrà essere ripartito per ciascuna opera o lavoro con le modalità ed i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e nel Regolamento di cui sopra tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo nonché tra i collaboratori. Tali importi si considerano comprensivi anche degli oneri assistenziali e previdenziali a carico dell'Amministrazione";

- **CHE** con l'art. 13 del D. Lgs n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014 sono stati abrogati i commi 5 e 6 dell'art. 92 del D. Lgs n. 163/2006 relativo agli incentivi per la pianificazione;

VISTO l'art. 13 della Legge n. 114/2014 che prevede che la ripartizione delle risorse del fondo per la progettazione e l'innovazione venga effettuata con i criteri e le modalità previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa e stabiliti in un apposito Regolamento;

DATO ATTO che il Regolamento inerente agli incentivi di progettazione è stato redatto tenendo in considerazione le seguenti direttive, conformemente alle nuove disposizioni legislative di cui alla legge n. 114/2014:

1. prevedere il fondo in una quantificazione differenziata a seconda dell'importo dei lavori da porre a base di gara;
2. prevedere la redazione di un provvedimento che dovrà essere adottato da parte del responsabile dei Lavori Pubblici, in cui dovranno essere indicati tutti i soggetti che parteciperanno alla distribuzione del fondo di cui all'art. 93 del D. Lgs n. 163/2006, relativamente ad ogni singolo progetto, con previsione di facoltà di revoca, ed indicazione specifica dei compiti assegnati ad ognuno di essi;
3. prevedere delle penali in caso di mancato rispetto dei tempi nella realizzazione di ciascuna attività per la quale è prevista la corresponsione di parte del fondo per l'innovazione e progettazione;
4. distribuire in maniera equilibrata la percentuale dell'incentivo a seconda del grado di responsabilità dell'attività prevista nella realizzazione dei lavori pubblici;

VISTO lo schema di "Regolamento Comunale per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 93 comma 7 bis e ss. del D. Lgs n. 163/06 così come modificato dal D. Lgs n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014";

RITENUTO di dover approvare il “Regolamento Comunale per la ripartizione dell’incentivo di cui all’art. 93 comma 7 bis e ss. del D. Lgs n. 163/06 così come modificato dal D. Lgs n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014”, composto di n. 10 articoli e 4 allegati, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D. Lgs n. 165/2001;

VISTA la Legge n. 190/2012;

VISTO il D. Lgs n. 39/2013;

VISTO il vigente Ord. Regionale degli EE.LL. in Sicilia;

VERIFICATA la legittimità del presente atto ai sensi dell’art. 97 del D. Lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere in merito alla regolarità tecnica della proposta della presente deliberazione ai sensi dell’art. 49 del d. Lgs. 267/2000;

AD unanimità di voti resi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. Di **APPROVARE** il “Regolamento per la ripartizione dell’incentivo di cui all’art. 93 comma 7 bis e ss. del D. Lgs n. 163/06 così come modificato dal D. Lgs n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014”, composto di n. 10 articoli e 4 allegati, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Di **TRASMETTERE** il suddetto Regolamento ai titolari di posizione organizzativa e al personale dipendente interessato, all’OIV e al Revisore dei Conti;
3. Di **PUBBLICARE** il Regolamento sul sito web istituzionale dell’Ente.



COMUNE DI BARENGO

Provincia di Novara

REGOLAMENTO

PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE

(art. 93 commi 7bis, 7ter e 7quater del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.)

I

ART. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina l'istituto del fondo incentivante per la progettazione interna, ai sensi dell'articolo 93, commi 7-bis, 7-ter e 7-quater, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, così come modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito, con modifiche, nella Legge n. 114 in data 11/08/2014.
2. Il Presente Regolamento disciplina, in armonia con il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ed il CCNL del comparto Regione ed Enti Locali, i casi di redazione di progetti di opere o di lavori a cura del personale interno del Comune di Agrate Brianza per lo svolgimento delle attività indicate dagli artt. 90 e seguenti del predetto D.L.vo n. 163/2006 e s. m. i. e dal presente Regolamento.

ART. 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende:
 - ✓ Per "Codice" il D.L.vo n. 163/2006 e s. m. ed i.;
 - ✓ Per "Regolamento Generale" il D.P.R. n. 207/2010 e s. m. i.
 - ✓ Per "incentivo" il fondo di cui all'art. art. 93, comma 7-bis del D.L.vo n. 163/2006 e s. m. i. ;
 - ✓ Per "Ente" il Comune di Barengo;
 - ✓ Per "Responsabile" oppure "RUP", il Responsabile Unico del Procedimento, ex art. 10 del D.L.vo n. 163/2006 e s. m. i.;
 - ✓ Per "gara" qualsiasi procedura ad evidenza pubblica di aggiudicazione e/o di affidamento di cui al D.L.vo n. 163/2006 e s. m. i..

Definizione e quantificazione del Fondo Incentivo

1. Il fondo per la progettazione e l'innovazione è costituito da una somma non superiore al 2% dell'importo a base di gara indicato nel quadro economico di un'opera o di un lavoro pubblico.
2. In conformità a quanto disposto dall'art. 93, comma 7 ter, del d.lgs.163/2006 la percentuale massima di cui al comma 1 del presente articolo è così graduata in rapporto alla entità e complessità dell'opera:
 - progetti con importo fino a € 1.500.000 percentuale pari al 2%;
 - progetti con importo superiore a € 1.500.000,00 percentuale pari all'1,5%.
3. Le percentuali di cui al comma precedente si intendono comprensive della quota del 20% da destinare all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.
4. Le somme comprese nel fondo di cui al comma 1 del presente articolo si intendono al lordo di tutti gli oneri accessori connessi alle erogazioni, ivi compresa la quota di oneri accessori a carico del Comune.
5. Il fondo per la progettazione e l'innovazione farà carico agli stanziamenti di bilancio previsti per la realizzazione dei singoli lavori.

ART. 3

Ambito di applicazione

1. Le somme di cui all'articolo 93, comma 7-bis, del codice, sono costituite dalla percentuale dell'importo posto a base di gara dell'opera o del lavoro così come definito nei successivi commi.
2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti per le attività di progettazione di livello preliminare, definitivo ed esecutivo, di direzione lavori, vigilanza e collaudi, nonché di studi e ricerche connessi, di progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e dei piani generali di sicurezza quando previsti ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 e s. m. ed i., di prestazioni professionali e specialistiche atte a definire gli elementi necessari a fornire il progetto esecutivo completo in ogni dettaglio, ivi compresi rilievi e prove, sondaggi, analisi, collaudo di strutture e di impianti per gli edifici esistenti, così come indicati dall'art. 93, comma 7, del Codice. Tali attività devono riguardare opere e lavori pubblici, intesi, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, come attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, comprese le eventuali connesse progettazioni di campagne diagnostiche, le eventuali redazioni di

perizie di variante e suppletive, nei casi previsti dall'articolo 132, comma 1, del codice, ad eccezione della lettera e). e varianti in corso d'opera danno diritto di percepire il compenso aggiuntivo soltanto se comportino un'attività di progettazione, collaborazione alla stessa, o direzione lavori, nonché una maggiore spesa, e sempre che le varianti medesime non siano originate da errori od omissioni progettuali commessi dai dipendenti comunali. Il compenso, in questo caso, è calcolato sull'importo della perizia di variante suppletiva.

3. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti soltanto quando i relativi progetti sono posti a base di una procedura ad evidenza pubblica. Tuttavia, qualora il procedimento di realizzazione dell'intervento si arresti per scelte o motivazioni dell'Ente, e comunque non dipendenti dal personale incaricato, il compenso incentivante è corrisposto esclusivamente in relazione alle attività già espletate. Restano sempre escluse dall'incentivo le attività manutentive ordinarie.

4. In caso di appalti cd. "misti" l'incentivo, di cui al comma 1, è corrisposto per la redazione della progettazione relativa alla componente lavori e per il corrispondente importo degli stessi.

ART. 4

Costituzione e accantonamento del fondo per la progettazione e l'innovazione.

1. La determinazione dell'entità massima dell'incentivo attribuibile ai dipendenti è stabilita per legge.

Ai sensi dell'art 93 comma 7 bis del D.lgs 163/2006 introdotto dall'art.13 bis della L. 114/2014, l' 80% delle risorse

finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito tra i dipendenti di cui al successivo art. 7 del

presente Regolamento secondo i criteri ivi indicati. Il restante 20% delle risorse finanziarie del fondo è destinato

all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazioni ai sensi del comma 7 quater del citato art. 93 .

2. Pertanto, come previsto ai sensi del comma 1, l' 80% delle risorse finanziarie del precitato fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri definiti e adottati nel presente regolamento, tra il Responsabile del Procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori.

3. Il restante 20% delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.

4. L'incentivo, al lordo di tutti gli oneri accessori connessi alle erogazioni e comprensivo anche degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'amministrazione, è calcolato sull'importo posto a base di gara, al netto dell'I.V.A., per i quali siano eseguite le previste prestazioni professionali.

5. L'importo dell'incentivo non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificino dei ribassi ad eccezione della parte inerente la direzione lavori.

6. Le somme occorrenti per la corresponsione dell'incentivo sono previste nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo progetto.

7. La spesa destinata alla corresponsione dell'incentivo di cui al comma 1, è inserita nel fondo incentivante di cui al vigente CCNL del comparto Regioni – Autonomie Locali e non è soggetto a contrattazione. Il predetto incentivo, per opere o lavori pubblici, finanziati da Entrate Straordinarie, in conto capitale, o comunque provenienti da altri soggetti, pubblici e/o privati, è incluso tra gli stanziamenti per la realizzazione dei singoli lavori negli stadi di previsione della spesa nell'ambito del quadro economico dell'opera e viene imputato sulle singole voci di bilancio comunale dove risulta allocato il relativo finanziamento. Al fine del rispetto della vigente materia in tema di spesa del personale e di codifica SIOPE, la spesa annuale in parola è imputata nel Bilancio comunale nei relativi interventi del Titolo I – spese correnti – mediante “transito” nella relativa risorsa di entrata del Titolo III – entrate extratributarie.

ART. 5

Criteri generali per la ripartizione del compenso incentivante

1. L'incentivo compete al personale dell'Ente per lo svolgimento delle attività indicate dal Codice e dall'art. 3 del presente Regolamento qualunque sia la categoria di classificazione del dipendente interessato e sebbene lo stesso sia titolare di una posizione organizzativa. Resta escluso il solo personale inquadrato nella qualifica dirigenziale.

2. I soggetti beneficiari dell'incentivo sono individuati nei dipendenti di ruolo dell'Ente che partecipano o collaborano alla redazione o all'esecuzione del progetto nelle sue componenti tecniche e/o amministrative. In particolare:

- a) il personale del settore tecnico che abbia redatto direttamente il progetto preliminare, definitivo ed esecutivo che, in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico e in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253, comma 16, del Codice, assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati;
- b) il Responsabile del competente Settore anche qualora coincidente con il Responsabile Unico del Procedimento;
- c) il personale del settore tecnico incaricato quale coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81;
- d) il personale del settore tecnico incaricato dell'ufficio della direzione lavori e del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
- e) il personale del settore tecnico incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione;
- f) Il personale tecnico e/o amministrativo del competente settore tecnico che eserciti funzioni di collaborazione e supporto, aventi propria autonomia funzionale, tecnica ed amministrativa, all'attività di progettazione e direzione lavori, svolta dai soggetti di cui all' art. 90, comma 1°, dalla lett. b) in poi, ed in coerenza con quanto previsto dal Codice ed indicato nel successivo comma quarto del presente articolo.
- g) i collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitoli, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale;
- h) il personale amministrativo del Settore tecnico di riferimento, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato, che, pur non firmando il progetto, partecipa direttamente, mediante contributo intellettuale e materiale avente propria autonomia funzionale, tecnica ed amministrativa, all'attività del RUP, alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, previa asseverazione del Responsabile del Settore tecnico ovvero dello stesso Responsabile del procedimento.

3. Le attività che danno diritto alla percezione dell'incentivo, ancorché svolte fuori dall'orario di ufficio, non comportano mai il pagamento di compensi per prestazioni di lavoro straordinario.

4. La quota di incentivo, corrisposto nel corso dell'anno, a ciascun dipendente, anche da diverse amministrazioni, non può superare il limite massimo del cinquanta per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del positivo accertamento delle specifiche attività svolte dai dipendenti interessati, costituiscono economie.

5. L'Ente si impegna a provvedere alla stipula di polizze assicurative per la copertura di rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione nei limiti consentiti dal Codice, dal Regolamento generale e dal CCNL di riferimento.

6. L'incentivo è ripartito tra il personale dipendente ed il Responsabile secondo le modalità e percentuali di cui all'allegata Tabella "A".

ART. 6

Conferimento incarichi

1. Gli affidamenti delle attività oggetto del presente Regolamento sono effettuati con provvedimento del Responsabile del competente Settore tecnico garantendo, ove possibile ed avuto riguardo al grado di professionalità, esperienza e specializzazione richiesto dal singolo intervento, una opportuna rotazione del personale. Se l'incarico riguarda lo stesso Responsabile del Settore, esso viene conferito o nell'ambito della Programmazione delle Opere Pubbliche o dal Sindaco con provvedimento specifico; in tale fattispecie si applicano, comunque, se ed in quanto compatibili, le disposizioni dei commi successivi nonché quelle dell'ordinamento degli Enti Locali..

2. Lo stesso Responsabile del Settore tecnico può, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento. Con il medesimo provvedimento di modifica o revoca, e in correlazione al lavoro eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incentivo a fronte delle attività che il soggetto incaricato abbia, eventualmente, svolto nel frattempo. Lo stesso Responsabile del Settore tecnico verifica il rispetto e l'applicazione delle disposizioni del presente regolamento nonché il raggiungimento degli obiettivi fissati.

3. L'atto di conferimento dell'incarico deve riportare il nominativo dei dipendenti incaricati del collaudo tecnico-amministrativo o dell'incaricato del certificato di regolare esecuzione nonché, su indicazione del RUP, l'elenco nominativo del personale interno incaricato della progettazione e della direzione lavori e di quello che partecipa e/o concorre a dette attività, indicando i compiti e i tempi assegnati a ciascuno.

ART. 7

Ripartizione e liquidazione incentivo - termini e penali

1. Il Responsabile del competente Settore tecnico, con riferimento ad ogni singolo intervento, determina i dipendenti beneficiari, appartenenti al medesimo Settore, e la misura dell'incentivo - secondo i valori contenuti nella tabella "A", allegata al presente atto, spettante a ciascuna figura e tenuto conto delle responsabilità personali, delle attività effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta, del carico di lavoro dei soggetti aventi diritto, nonché della complessità dell'opera e della natura delle attività effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta.

2. Nel provvedimento di conferimento dell'incarico devono essere indicati, su proposta del RUP, i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni, eventualmente suddivisi in relazione ai singoli livelli di progetto. I termini per la direzione dei lavori coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori; i termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalle norme ed in particolare con quelli previsti dall'articolo 141 del Codice e dalle relative norme regolamentari. I termini per la progettazione decorrono dalla data di comunicazione ai progettisti del provvedimento di

conferimento dell'incarico. Il RUP cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.

3. Qualora, durante l'esecuzione di lavori relativi a progetti redatti dal personale interno, insorga la necessità di apportare varianti in corso d'opera per le ragioni indicate dall'articolo 132, comma 1, lettera e), del Codice, al RUP nonché ai firmatari del progetto non è corrisposto alcun incentivo.

4. Il pagamento dell'incentivo è disposto dal Responsabile del competente Settore tecnico previa verifica dei contenuti della relazione a lui presentata dal Responsabile Unico del Procedimento, contestualmente agli atti amministrativi che riconoscano la corretta e regolare esecuzione delle prestazioni svolte (Per esempio approvazione di uno dei vari stadi di progettazione, approvazione della contabilità finale, liquidazione di stati di avanzamento in proporzione alla percentuale liquidata ecc.) in cui si asseverano le specifiche attività svolte e le corrispondenti proposte di pagamento adeguatamente motivate al fine di assicurare il positivo accertamento delle specifiche attività svolte dai dipendenti interessati.

5. Il pagamento degli importi dovuti ad incentivo dovrà essere effettuato entro il trimestre successivo alla regolare liquidazione dello stesso fatto salvo il rispetto della coerenza dei flussi di cassa con i limiti imposti dal rispetto delle misure inerenti il Patto di Stabilità Interno.

Art. 8

Disposizioni finali, transitorie e norma di rinvio

1. Le norme di cui al presente regolamento non si applicano agli incentivi già maturati alla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 90/2014, ossia Legge n. 114/2014 entrata in vigore al 19/08/2014, e che saranno erogati secondo la disciplina previgente.

2. Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.

3. Tutti i rinvii normativi contenuti nel presente regolamento si intendono di natura dinamica e formale e, pertanto, la modifica di norme legislative e disposizioni vigenti, richiamate nel testo, o, comunque l'emanazione di nuove, al posto delle stesse, implicherà la loro immediata applicazione, con adeguamento automatico del presente Regolamento .

TABELLA "A"

QUOTA DEL FONDO RELATIVA AD UN'OPERA O LAVORO:

Nel caso in cui, ove consentito dalla normativa vigente, facciano capo al medesimo soggetto più attività fra quelle elencate ai punti precedenti, spetteranno le percentuali relative ad ogni singola attività.

Tali percentuali dovranno essere rapportate alla percentuale dell'80% spettante ai dipendenti.

Il restante 20% spetterà al Comune e verrà destinato secondo quanto previsto dall'art. 93, comma 7 ter, del d.lgs. n. 163/2016.

1) Responsabile Unico del Procedimento:	25%
2) Tecnici che hanno redatto il progetto (preliminare/definitivo/esecutivo) che nell'ambito delle competenze professionali connesse al proprio profilo professionale assumono la responsabilità della progettazione firmando i relativi atti:	
- Preliminare:	10%
- Definitivo:	10%
- Esecutivo:	10%
- Direzione e contabilità lavori:	5%
- Coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione:	5%
- Collaudo/certificato regolare esecuzione:	5%
- Attività di collaborazione tecnica ed amministrativa da attribuire al personale amministrativo che contribuisce alla redazione di atti necessari finalizzati alla realizzazione dell'opera o del lavoro:	10%

VERIFICA di LEGITTIMITA'

(Art. 97, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.)

Il Segretario Comunale esprime parere favorevole in merito alla legittimità della deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 20.06.2015 ai sensi del 2° comma dell'art. 97 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii..

Li, 20.06.2015

Il Segretario Comunale
f.to Favino Dott. Giuseppe

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Art. 49, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 20.06.2015 ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Li, 20.06.2015

Il Responsabile del Servizio
f.to Favino Dott. Giuseppe

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 49, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Il Segretario Comunale in sostituzione del Responsabile dell'Ufficio Ragioneria esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della deliberazione della Giunta Comunale n. del ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Li,

Responsabile Ufficio Ragioneria

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Art.125 comma 1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi 14-8-2015 giorno di pubblicazione - ai Capigruppo consiliari - come previsto dall'art. 125 comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Segretario comunale
f.to Gugliotta Dott. Michele

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Presidente
f.to Maggeni Fabio

(1)

Il Segretario Comunale
f.to Favino Dott. Giuseppe

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 124)

N. 332 Reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno 14-8-2015 all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 14-8-2015

Il Segretario comunale
f.to Gugliotta Dott. Michele

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità:

☒ è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva il 14-8-2015, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

☐ è stata dichiarata immediatamente eseguibile il 14-8-2015 ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d. lgs. 267/2000

Il Segretario comunale
f.to Gugliotta Dott. Michele

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 14-8-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
Gugliotta Dott. Michele

(1) Per la copia scrivere firmato.